



**INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 679/2016 E DELLA
NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI
SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI
(ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)**

Ai sensi della normativa concernente la tutela del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, di seguito indicato anche come "GDPR", si forniscono le informazioni seguenti.

1. Oggetto della presente informativa

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 13 del GDPR l'Unioncamere-Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in qualità di Titolare del trattamento, la informa sulle modalità di trattamento dei suoi dati personali raccolti e trattati nel caso di eventuali segnalazioni, da parte dei dipendenti pubblici, di illeciti (c.d. whistleblowing) ai sensi della normativa vigente in materia - in particolare con riguardo a quanto previsto dall'art. 54-bis del D.LGS. n. 165 del 2001 - e del Regolamento Unioncamere per la tutela del dipendente che segnala illeciti, approvato con delibera n. 82 dell'Ufficio di Presidenza dell'Unioncamere del 26 novembre 2019 (di seguito indicato come "Regolamento Unioncamere").

2. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è l'Unioncamere con sede in piazza Sallustio 21 – 00187 Roma, cod. fiscale 01484460587, Tel 06.47041, Pec.: unioncamere@cert.legalmail.it

Il Titolare ha nominato, ex art. 37 del GDPR, il **Responsabile Protezione Dati (RPD)**, contattabile ai seguenti recapiti:

Unioncamere - Piazza Sallustio, 21 - 00187 Roma - Att.ne Responsabile della Protezione dei Dati

E-mail: rpd-privacy@unioncamere.it

Pec: rpd-privacyunioncamere@legalmail.it



3. Finalità e base giuridica del trattamento

3.1. Finalità - Il trattamento è necessario per consentire al Titolare, come previsto dalle vigenti norme in materia di segnalazione di presunti illeciti, di verificare e accertare la fondatezza delle eventuali segnalazioni ricevute, tutelando la riservatezza del soggetto segnalante al fine di tutelare l'integrità del Titolare, come previsto dell'art. 54-bis del D.lgs. n. 165/2001 e nella ulteriore normativa vigente in materia. La segnalazione può provenire dai dipendenti e collaboratori a qualunque titolo, compresi i dipendenti di società in house partecipate da Unioncamere, nonché dai dipendenti e dai collaboratori di imprese fornitrici di pubblici lavori o di servizi, che risultino testimoni o comunque a diretta conoscenza di un illecito o di un'irregolarità sul luogo di lavoro.

Il Titolare assicura la tutela del segnalante garantendone la riservatezza dell'identità nei limiti di quanto previsto dalle norme in materia e dallo specifico Regolamento dello stesso Titolare, disponibile sul sito web dell'Ente alla pagina Amministrazione Trasparente>Altri contenuti.

3.2. Le basi giuridiche del trattamento, sono da rinvenire nell'art. 6, par. 1, lett. c) ed e), ovvero per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri del Titolare.

4. Categorie di dati, modalità d trattamento e ambito di comunicazione

I **dati personali** trattati sono quelli, **di qualunque genere** - forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto con Unioncamere - e vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti così come indicate dal Regolamento Unioncamere, che si presume conosciuto dal segnalante.

I dati personali sono trattati **in forma elettronica e/o cartacea**, nonché mediante procedure di comunicazione, trasmissione e archiviazione informatizzata, con modalità adeguate e tali da garantirne la sicurezza e la riservatezza a norma del GDPR, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nel prosieguo indicato come "RPTC") dell'Unioncamere, specificamente delegato dal Titolare, nell'esecuzione dei propri compiti, e/o da personale del suo Ufficio nei limiti previsti dalla legge - previamente formato e istruito, come il RPTC, a norma dell'art. 29 del GDPR - e tenuto ad un obbligo di riservatezza e di segreto d'ufficio penalmente sanzionato, al fine di consentire al Titolare il rispetto della normativa in materia.

Il trattamento avviene anche per il tramite di una apposita piattaforma telematica dedicata (denominata "Unioncamere Whistleblowing") gestita direttamente dall'Unioncamere, su una



partizione riservata del proprio server, al quale accede l'Amministratore di sistema del CED di Unioncamere debitamente designato.

La sicurezza e la riservatezza sono rafforzate in relazione agli obblighi di tutela del segnalante previsti dalla legge.

I dati possono essere comunicati, ove necessario, a seguito della segnalazione, per i trattamenti di loro autonoma competenza, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC negli ambiti e nei limiti previsti dall'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

L'ambito di circolazione dei dati della persona oggetto di segnalazione può estendersi, dopo la ricezione della segnalazione da parte del RPTC ad altri Uffici del Titolare per le esigenze di verifica e accertamento dei fatti segnalati e/o per gli eventuali successivi procedimenti disciplinari a carico della persona oggetto di segnalazione. Tali eventuali comunicazioni avvengono, in ogni caso, nel rispetto delle seguenti modalità:

- nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale.
- Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rilevata fino alla chiusura della fase istruttoria.
- Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rilevata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante.

La circolazione può anche riguardare ulteriori enti pubblici coinvolti dal segnalante.

5. Trasferimento dei dati in paesi non appartenenti all'Unione europea o ad organizzazioni internazionali

I dati trattati non vengono, di regola, trasferiti, a paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea o ad organizzazioni internazionali.

6. Inesistenza di un processo decisionale automatizzato



Il Titolare non adotta nessun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR.

7. Durata del trattamento

I dati personali forniti saranno trattati e conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra dichiarate, secondo quanto disposto dall'art. 5 del GDPR. Dopo di che saranno distrutti. Sono fatti salvi ulteriori obblighi di conservazione stabiliti dalla legislazione vigente o per la salvaguardia di interessi legittimi del Titolare, ovvero del soggetto al quale fa riferimento la segnalazione.

8. Diritti degli interessati e modalità per il loro esercizio

Gli interessati possono esercitare, nei confronti del Titolare, i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e dalla ulteriore normativa vigente in materia.

L'interessato ha diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o l'integrazione se incompleti o inesatti, la limitazione, la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento.

Per i trattamenti basati sul consenso, l'interessato ha la facoltà di revocare il consenso fornito senza invalidare la liceità dei trattamenti svolti prima di tale revoca.

Per l'esercizio dei suoi diritti l'interessato può rivolgersi, al Titolare, ovvero al Responsabile della protezione dei dati, ai rispettivi recapiti sopra indicati al precedente punto 2.

Il riscontro rispetto alla richiesta dell'interessato è fornito, di regola, per iscritto o con altri mezzi entro i termini e con le modalità previste dall'art. 12 del GDPR. Se richiesto dall'interessato, le informazioni possono essere fornite anche oralmente, ovvero con mezzi elettronici qualora la richiesta sia stata formulata con tali mezzi.

Per garantire la tutela del segnalante, a norma dell'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e della normativa vigente in materia il Titolare o il Responsabile del trattamento possono limitare per il tempo necessario alla conclusione della procedura iniziata con il ricevimento della segnalazione, gli obblighi del Titolare e i diritti delle persone interessate che sono state oggetto di segnalazione.

Gli interessati hanno, in ogni caso, il diritto di proporre reclamo, a norma dell'art. 77 del GDPR, al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa

(www.garanteprivacy.it), ovvero, ex art. 79 del GDPR, di ricorrere all'autorità giudiziaria nei modi e termini previsti dalla legge.